

SOCIETÀ E CULTURA

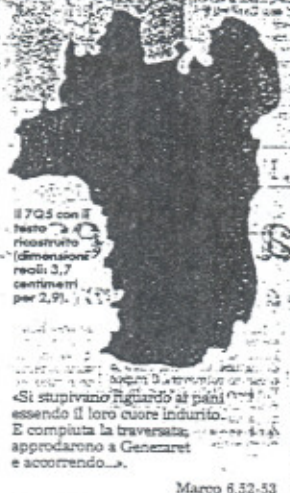
Intervista al gesuita che «trovò» una frase di Marco

A sinistra: la zona delle grotte di Qumran, in Israele. A destra: padre Jose O'Callaghan, C.S.G. e il papiro

«Il mio brandello di papiro dà più storicità ai Vangeli»

LA POLEMICA - Retrodatate quei racconti? Tra i biblisti e battaglia

MILANO - (D.M.E.) Di parola in parola si passava alle armi pesanti, ignora de la Po-



Il 7Q5 con il testo "e risuscitò" (dimensioni reali 3,7 centimetri per 2,9).



Marco 6,52-53

Padre O'Callaghan parla del 7Q5. E del ciclone che ha sollevato

di MASSIMO MICI
PADRE JOSÉ O'Callaghan è un signore suto che parla so-

al quale apparteneva il frammento, parte di una grande biblioteca,

fermaturo sulla divinità di Gesù alla progressiva "esagerazione"

- Eppure la maggioranza dei biblisti è ancora scettica. «La questione, lo so, richiede coraggio»

molto accuratamente. È un uomo molto preciso che non si lascia por-

care mirando al livello personale allora si prende da tutto. La pole-

Il ciclo della retrodatazione si articola anche di contributi, che si segnalano principalmente per il loro tono sensazionalistico: il francese Claude Tresmontant, ad esempio, propone di anticipare l'ultimo dei Vangeli, quello di Giovanni composto intorno al 95, fino a farlo diventare il primo in ordine cronologico con una data del 36-41.

La maggioranza dei biblisti risponde agli attacchi ribatendo che i Vangeli, per interpretazioni di storia, ne presentano un'interpretazione teologica che va tenuta in conto.

Un dibattito destinato a continuare e in qualche misura, certamente anche a coinvolgere il grande pubblico.

«Il Giorno» 31/05/95

«Il Giorno» 31/05/95

«Il Giorno» 31/05/95

«Il Giorno» 31/05/95